D.d.s. 1 febbraio 2021 - n. 984
Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla conferenza di valutazione - VAS del programma operativo regionale FESR 2021-2027 e definizione delle modalità di informazione e comunicazione

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA
E GESTIONE FONDO SVILUPPO E COESIONE

Viste:

- la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio (COM(2018) 375 del 29 maggio 2018) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti;
- la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio (COM(2018) 372 del 29 maggio 2018) relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

Preso atto che la citata proposta di Regolamento COM(2018) 375 prevede che:

- ciascun Stato Membro, ai senti dell'art. 7, rediga un Accordo di Partenariato, in cui siano esposte le modalità per un impiego efficace ed efficiente dei fondi per il periodo 2021-2027, e lo presenti alla Commissione europea prima o contestualmente alla presentazione del primo Programma Operativo Nazionale (PON), da parte dello Stato, e/o Programma Operativo Regionale (POR), da parte delle Regioni;
- ciascuno Stato Membro, ai sensi dell'art. 16, presenti alla Commissione europea, non oltre 3 mesi dopo la presentazione dell'Accordo di Partenariato, i Programmi Operativi per attuare i Fondi nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- ciascun Programma Operativo, ai sensi dell'art. 17, stabilisca la strategia grazie alla quale contribuirà al perseguimento dei cinque obiettivi strategici definiti all'art. 4 della citata proposta di Regolamento (1. un'Europa più intelligente; 2. un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio; 3. un'Europa più connessa; 4. un'Europa più sociale; 5. un'Europa più vicina ai cittadini) definendo priorità di investimento, obiettivi specifici e risultati da raggiungere attraverso azioni oggetto di finanziamento, le dotazioni finanziarie del sostegno dei Fondi e il corrispettivo cofinanziamento nazionale;

Preso atto che la citata proposta di Regolamento COM(2018) 372 individua:

- i compiti del FESR quale Fondo destinato al finanziamento di aiuti destinati a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale eliminando le principali disparità regionali tramite il sostegno allo sviluppo e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo;
- gli ambiti di sostegno del FESR, declinati in relazione a ciascuno degli obiettivi strategici individuati nella citata proposta di Regolamento (COM(2018) 375), che devono essere concentrati prioritariamente sui temi della ricerca e innovazione, della digitalizzazione a vantaggio di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, della competitività delle piccole e medie imprese e dell'attenuazione del cambiamento climatico;

Visto il documento della Commissione europea «Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla Politica di coesione 2021-2027 per l'Italia», contenuto nell'allegato D della Relazione per paese 2019 (SWD(2019) 1011), nel quale si indicano i settori d'investimento prioritari sui quali l'Italia deve puntare nel ciclo di programmazione 2021-2027 per superare le disparità regionali;

Dato atto che è stato avviato il negoziato interistituzionale tra Commissione, Parlamento e Consiglio europei per l'approvazione definitiva delle menzionate proposte di Regolamenti europei per il periodo 2021-2027;

Viste:

- la d.g.r. n. XI/1818 del 2 luglio 2019 con la quale è stato approvato il Documento di Indirizzo Strategico di Regione Lombardia per la politica di Coesione 2021-2027, da assumere a base del processo di elaborazione dei Programmi Operativi Regionali per il Fondi Strutturali (FESR e FSE+) 2021-2027;
- la d.g.r. XI/2841 del 18 febbraio 2020 con la quale è stata approvata la Relazione programmatica sulla partecipazione della Regione alle politiche dell'Unione europea, che delinea ulteriori elementi e macrotemi di interesse di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2021-2027 nell'ambito dei Fondi Strutturali;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che individua, tra i risultati attesi, il presidio negoziale e l'avvio della programmazione 2021-2027 (R.A. Ist.1.12.20);

Richiamati:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Direttiva 2003/4/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;
- la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia;
- la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 che introduce modifiche ed integra il d.p.r. 357/97 concernente l'applicazione della direttiva 92/43/CEE;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 «Norme in materia ambientale» che recepisce la Direttiva 2001/42/CE;
- la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, «Legge per il Governo del Territorio», che introduce la valutazione ambientale dei piani (VAS) in Lombardia, dando attuazione alla Direttiva 2001/42/CE;
- l'art. 25 bis della legge 30 novembre 1983 n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» che introduce la disciplina relativa a Rete Natura 2000 in Regione Lombardia in attuazione della Direttiva 92/43/CEE;
- la delibera di Consiglio regionale del 13 Marzo 2007, n. 351«Indirizzi Generali per la Valutazione di Piani e Programmi (art. 4, comma 1, l.r. 11 marzo 2005, n.12)»;
- la delibera di Giunta regionale 10 novembre 2010, n. 761 «Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS (art.4, l.r.12/2005; D.C.R. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971»;
- la delibera di Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106 «Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza» e s.m.i;
- la delibera di Giunta regionale 26 novembre 2008, n. 8/8515 - «Modalità per l'attuazione della Rete Ecologica Regionale in raccordo con la programmazione territoriale» e s.m.i.;

Preso atto della nota della «Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione» del 11 agosto 2020, avente ad oggetto «Programmazione 2021-2027: processi e percorsi di valutazione ex ante», nella quale viene «confermato l'obbligo di sottoporre anche i prossimi programmi della politica di coesione alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) ove rilevante per la natura dei programmi stessi e in conformità con la normativa vigente».

Preso atto che, con d.g.r. n. 3921 del 30 novembre 2020, avente titolo «Avvio del procedimento di preparazione e approvazione del Programma Operativo Regionale FESR 2021-2027 e della relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi della proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del consiglio COM(2018) 375 del 29 maggio 2018», la Giunta regionale lombarda ha provveduto ad:

- avviare il procedimento per la preparazione e l'approvazione del Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2021 – 27 secondo quanto disposto della Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti (COM(2018) 375 del 29 maggio 2018);
- avviare contestualmente, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e dell'art. 6, comma 2 del decreto legislativo 152/06, il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del POR FESR 2021-2027, coordinato alla procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della normativa vigente;
- approvare il «Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione ambientale (V.A.S.) del POR FESR 2021-2027»;
- individuare:
  - quale Autorità procedente la Direzione Generale Presidenza – Area di funzione specialistica Programmazione e Relazioni esterne, Struttura Coordinamento Programmazione comunitaria e gestione Fondo Sviluppo e Coesione; quale Autorità competente per la VAS la Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, U.O. Urbanistica e Assetto del territorio, Struttura Giuridico per il territorio e VAS;
  - quale Autorità competente in materia di ZSC/SIC e ZPS per la Valutazione di Incidenza (VIncA) la Direzione Generale Ambiente e Clima, U.O. Sviluppo sostenibile e tutela risorse dell'ambiente, Struttura Natura e biodiversità;

Preso atto altresì che la stessa d.g.r. 3921/2020 ha demandato ad un successivo atto dirigenziale dell'autorità procedente l'individuazione dei:

- soggetti competenti in materia ambientale ed Enti territorialmente interessati da invitare alla Conferenza di Valutazione;
- settori del pubblico interessati al processo decisionale, definendo le modalità di informazione e partecipazione allo stesso;

Preso atto che la d.g.r. 3921/2020, avviso di avvio del procedimento di VAS del POR FESR 2021-2027, è stata pubblicata sul BURL n. 50, Serie Ordinaria, del 10 dicembre 2020 e sul sito web S.I.V.A.S. www.sivas.servizirl.it;

Visto l'art. 4 della legge regionale del 1° luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale: competenze della dirigenza» e s.m.i., nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

D'intesa con l'Autorità competente per la VAS;

DECRETA

1. di individuare ai sensi della d.g.r. n. 3921/2020:
- i soggetti competenti in materia ambientale chiamati a partecipare alla Conferenza di Valutazione del Programma Operativo FESR 2021-2027, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
- gli Enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla Conferenza di Valutazione del Programma Operativo FESR 2021-2027, di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;
- i soggetti e i settori del pubblico interessati all'iter decisionale, di cui all'allegato C parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di istituire la Conferenza di Valutazione per l'esame contestuale del Programma Operativo FESR 2021-2027 e dei documenti di VAS, costituita dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti territorialmente interessati e confinanti, anche transfrontalieri, di cui agli allegati A e B;

3. di stabilire che la Conferenza di Valutazione sia articolata in almeno due sedute, una introduttiva e una finale, dandone notizia sul sito web S.I.V.A.S. (www.sivas.servizirl.it) e sul sito web regionale dedicato alla Programmazione europea (www.ue.regione.lombardia.it).

4. di stabilire che il coinvolgimento dei soggetti e dei settori del pubblico interessati all'iter decisionale, di cui all'allegato C, avverrà con le seguenti modalità di informazione e partecipazione:
- la pubblicazione della documentazione relativa alla VAS sul sito web S.I.V.A.S. (www.sivas.servizirl.it) e sul sito web regionale dedicato alla Programmazione europea (www.ue.regione.lombardia.it);
- la convocazione di forum pubblici per garantire un momento di informazione/partecipazione e confronto con il pubblico contestualmente alle conferenze di valutazione;

5. di stabilire che ai soggetti individuati al precedente punto 1 venga data notizia della documentazione relativa alla VAS;

6. di stabilire altresì che la partecipazione ai lavori non prevede l'erogazione di gettoni di presenza;

7. di stabilire che l'eventuale partecipazione di ulteriori soggetti, a fronte di richieste o segnalazioni successive, verrà motivatamente assentita con modalità più spedita, seppur formale, da parte dell'Autorità procedente;

8. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

9. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nelle pagine web sopraindicate.

La dirigente
Federica Marzuoli

——— • ———

ALLEGATO A

Soggetti competenti in materia ambientale chiamati a partecipare alla Conferenza di Valutazione del Programma Operativo Regionale FESR 2021-2027

- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA Lombardia)
- ATS: Milano Città Metropolitana, Insubria, Montagna, Brianza, Bergamo, Brescia, Val Padana, Pavia;
- Enti gestori delle aree protette (Parchi, Riserve Naturali, PLIS, ZSC, ZPS);
- Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS);
- Autorità competente in materia di VIncA;

ALLEGATO B

Enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla Conferenza di Valutazione del Programma Operativo Regionale FESR 2021-2027:

- Regione Lombardia Direzioni Generali;
- Province Lombarde (Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Milano, Monza e Brianza, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese) e Città metropolitana di Milano;
- Comunità Montane;
- ANCI Lombardia in rappresentanza dei Comuni lombardi; UPL – Unione Province Lombarde;
- Autorità di bacino del fiume Po;
- Regioni e Province Autonome confinanti: Bolzano, Trento, Emilia-Romagna, Piemonte, Veneto;
- Nazioni confinanti: Svizzera (Canton Ticino e Grigioni);

ALLEGATO C

Soggetti e settori del pubblico interessati all'iter decisionale:

- Associazioni per la tutela dell'ambiente e del territorio:
  Amici della Terra Lombardia; CAI - Club Alpino Italiano; Coordinamento Agende 21 Locali Italiane; Euromobility; FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano; Federazione Italiana Amici della Bicicletta – FIAB Ciclobby; Italia Nostra; Kyoto Club; Legambiente Lombardia; LIPU; Touring Club Italiano; WWF Lombardia;

- Associazioni rappresentative delle parti sociali:
  CGIL LOMBARDIA Confederazione Generale Italiana Lavoratori; CIDA - Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità; CISL Lombardia – Confederazione Italiana Sindacato Lavoratori; UGL Lombardia - Unione Generale Del Lavoro; UIL Lombardia - Unione Italiana Lavoratori;

- Associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del sistema delle imprese:
  ABI Commissione Regionale; ACAI Associazione Cristiana Artigiani; AGCI Associazione Generale Cooperative Italiane Lombardia; ANCE Lombardia; ANPAR - Associazione Nazionale Produttori Aggregati Riciclati; APER - Associazione Produttori Energia da fonti Rinnovabili; Associazione Cluster Lombardo della Mobilità; Associazione Fabbrica Intelligente Lombardia; Associazione Italiana per la Ricerca industriale - AIRI; ASSOESCO - Associazione Italiana Energy Service Company; Assoimmobiliare; Assolavoro; Assolombarda; CAL - Consiglio delle Autonomie Locali; Casartigiani Lombardia; CDO Milano; CIA - Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia; CLAAI Lombardia; Cluster Alta Tecnologia Agrifood Lombardia; Cluster Lombardo Scienze della Vita; CNA Lombardia; Confapindustria Lombardia; Confartigianato Imprese Lombardia; Confartigianato Lombardia; Confcommercio Lombardia; Confcooperative Lombardia; Confesercenti Regionale Lombardia; Confimi Industria; Confindustria Giovani Imprenditori; Confindustria Lombardia; Confprofessioni Lombardia; Confservizi - CISPEL Lombardia; Federabitazione Confcooperative; Federculture; Federdistribuzione Lombardia; FederEsco – Federazione Nazionale delle ESCO; FIPER - Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili; FIRE - Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia; FISE Assoambiente; Fondazione Cluster regionale lombardo Tecnologie per gli Ambienti di Vita; Fondazione Cluster Tecnologie per le Smart Cities & Communities - Lombardia; Fondazione Fiera Milano; Legacoop Lombardia; Lombardia Aerospace Cluster; Lombardy Energy Cleantech Cluster; Lombardy Green Chemistry Association; Sistema Commercio e Impresa; Sistema Impresa Lombardia; Unioncamere Lombardia; Unione Artigiani Lombardia; Utilitalia;

- Associazioni per la tutela dei cittadini e dei consumatori:
  ACU - Associazione Consumatori e Utenti (Sede regionale della Lombardia); Adiconsum - Associazione Italiana Difesa Consumatori e Ambiente; Altroconsumo Lombardia; Automobile Club Milano - ACI; CODACONS; CRCU - Comitato Regionale per la tutela dei diritti dei Consumatori e degli Utenti (presso DG Commercio); Forum Terzo Settore Lombardia; Genitori antismog; Movimento di Difesa del Cittadino;

- Forze dell'Ordine:
  Carabinieri - Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari; Vigili del Fuoco;

- Ordini e collegi professionali:

  AISA - Associazione Italiana Scienze Ambientali; Associazione Nazionale Fisica e Applicazioni; CROIL - Consulta Regionale Ordini degli Ingegneri di Lombardia; I.N.U. - Istituto Nazionale di Urbanistica; Manageritalia - associazioni dei manager del terziario; Ordine degli Architetti; Ordine degli Ingegneri; Ordine dei Biologi; Ordine dei Chimici; Ordine dei Geologi;

- Università ed Enti di ricerca:

  Bocconi - Centre for Research on Geography, Resources, Environment, Energy and Networks (GREEN); CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche; Coordinamento Rettori Università Lombarde e Rettore Università di Bergamo; ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile; FAST - Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche; Fondazione Politecnico ; IUSS PAVIA Scuola Universitaria Superiore; JRC - Joint Research Center; Polis Lombardia; Politecnico di Milano; ResilienceLab; Rete italiana LCA; Università Bocconi; Università Bocconi - IEFE - Centro per le ricerche economiche e le politiche sull'energia e l'ambiente ; Università Carlo Cattaneo - LIUC; Università Cattolica del Sacro Cuore; Università degli studi dell'Insubria; Università degli Studi di Bergamo; Università degli Studi di Brescia; Università degli Studi di Milano ; Università degli Studi di Milano Bicocca; Università degli Studi di Pavia;

- Altri Enti e Società Regionali
  ALER - Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale; AREU - Azienda Regionale Emergenza Urgenza; ARIA (DIV. energia); ARIA (ex Infrastrutture Lombarde S.p.A.); ERSAF - Ente regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste; FLA - Fondazione Lombardia per l'Ambiente;

- Altri soggetti pubblici e privati specifici:
  A2A Ambiente; ARERA; CATAP - Coordinamento associazioni tecnico-scientifiche per l'ambiente ed il paesaggio; Elettricità Futura ; ENEL Italia ; ENI; FNM S.p.A.; FONDAZIONE CARIPLO; Fondazione Sviluppo Sostenibile; FONDAZIONE TRIULZA; GSE - Gestore dei servizi energetici; REMADE in ITALY; Rete ferroviaria italiana – Gruppo Ferrovie dello Stato; RSE - Ricerca sul Sistema Energetico; Trenitalia s.p.a. – Gruppo Ferrovie dello Stato; TRENORD - Ferrovie Nord Milano (FNM s.p.a.); UNEM - Unione Energie per la mobilità;